

DONNE CORAGGIOSE

 KAROLE DI
TOMMASO

IO E ALESSIA

siamo le mamme di Leon

Abbiamo realizzato il nostro sogno d'amore. E lo racconto nel mio primo film

Da sinistra, Alessia Arcolaci, 33 anni, giornalista, con il piccolo Leon, 2 anni, e Karole Di Tommaso, 32, regista. Vivono a Roma. Karole è nata a Guardialfiera, 1.048 abitanti in provincia di Campobasso (Molise), dove ha girato parte del suo primo film *Mamma + Mamma*.



Karole studia regia, la sua compagna scrive. Per pagarsi la fecondazione assistita in Spagna arrangiano la casa a b&b. Tra dubbi degli amici, scomode convivenze, faticosi coming out e un entusiasmo contagioso, diventano madri. E presto la loro storia sarà al cinema

DI SILVIA GAVINO

Perché vuoi fare un figlio così? È contro natura». «Karole, è da ricchi: non te lo puoi permettere». «Se non lo porti in grembo e non sei il padre, sei solo una madre sintetica». «Ma ci pensi che se non sai di chi è il seme, tuo figlio un giorno potrebbe innamorarsi di suo fratello?». Volevo costruire una famiglia con la persona che amo, ma quando gli amici mi sbattevano addosso le loro paure per me era devastante. Certe domande confondono, ti allontanano da te stessa. E poi se un uomo e una donna vogliono un bambino, nessuno dice nulla, nemmeno se sono una coppia catastrofica. «Prima o poi capiranno», ci siamo dette io e Ali. Parte della sua

famiglia e dei miei amici li abbiamo persi. Ma siamo andate avanti. Come quando piove e hai un ombrello piccolo. Ti abbracci più stretto e cammini.

Lei era etero, avevo paura di innamorarmi

Alessia l'ho conosciuta che aveva chiuso da poco una storia d'amore con un ragazzo. Bella, etero, non ha mai manifestato alcun interesse per le donne. Io, al contrario, già da ragazzina sognavo di essere Lady Oscar e attaccavo il poster dei Thake That in camera ma preferivo le Spice Girls. Parlando con Ali sentivo che qualcosa si muoveva dentro di me, ma non volevo buttarmi in un pozzo da sola. «Occhio Karole, innamorarti di lei è come fare un frontale con un tir», mi dicevo. Una notte mi ha mandato un WhatsApp: «Perché te ne sei andata senza salutarmi? Ci sono rimasta malissimo». Evviva, si era ingelosita. Allora le ►

DONNE CORAGGIOSE

piacevo! La reciprocità dei nostri sentimenti si è fatta più chiara giorno dopo giorno e ci siamo rese conto di avere la stessa visione della vita e del futuro. Ma avevo così paura che abbiamo impiegato 20 giorni a baciarci. «Il nostro incontro è molto bello, ma avere un bambino è uno dei miei sogni», mi ha detto Alessia quando abbiamo fatto l'amore. In modo così sincero e candido che ho pensato: "Deve succedere". È stata una promessa. E se prometti una cosa a una persona non puoi tirarti indietro.

Siamo andate a vivere con il suo ex

E così abbiamo deciso che avremmo provato a diventare madri con la fecondazione assistita in Spagna, grazie al seme di un donatore anonimo di cui non avremmo mai conosciuto l'identità. A me piaceva pensare a lui come una persona molto generosa che condivideva il nostro stesso sogno, ma preferiva rimanere in disparte. Non è stato semplice. Anche perché non avevamo una lira per questa fecondazione. Per trovare i soldi abbiamo deciso di affittare casa mia su Airbnb e siamo andate a vivere con Andrea, l'ex di Alessia. Mi sembrava un paradosso. Ma quando noi tre ci siamo dati per la prima volta la buonanotte nella stessa camera, ho capito che in quel momento avevamo bisogno l'uno dell'altro, per costruire il nostro futuro.

Alessia era giovane, 29 anni come me, ma nemmeno a quell'età restare incinta è così facile. Le punture di ormoni sulla pancia, il ciclo che tornava vanificando i nostri tentativi. «Ma Ali perché vuoi un figlio con me? Con me è tutto più difficile», le



Da sinistra, Alessia e Karole, il giorno del loro matrimonio. Si sono sposate a Roma, lo scorso 10 marzo. Karole aveva appena finito di girare il suo film.

ho detto una sera, scoraggiata. «Io voglio una famiglia con te perché sei tu», mi ha risposto semplicemente. In tutto siamo andate a Barcellona tre volte: tre inseminazioni e una Fivet, la fecondazione in vitro. E finalmente ce l'abbiamo fatta!

La sua maternità e la mia

«Se il seme è di un surfista, ma il figlio è mio, sarà più facile che ami il mare o che sia allergico al glutine come me?». Ali e io, durante la sua gravidanza, ci facevamo le domande più strane che annotavo minuziosamente su un diario, insieme alle conseguenze della nostra scelta, i passaggi medici, perfino i numeri delle transazioni bancarie: «Me lo faresti leggere?», mi ha domandato un'amica costumista. Poi mi ha chiesto se poteva mostrarlo ad Angelo Barbagallo, storico produttore di Nanni Moretti. Non stavo più nella pelle quando lui mi ha telefonato dicendo: «Karole, ci piace la tua storia. Vogliamo produrre il tuo film». Così mentre ad Ali cresceva il pancione, io scrivevo la sceneggiatura. Ho messo la parola fine quando le si sono rotte le

acque. In sala parto, l'ostetrica mi ha proposto di tagliare il cordone di Leon. Credevo fosse come il taglio del nastro, invece è durissimo! Il nostro bambino è nato senza una lacrima, c'era la luna piena. Magnifico. Da quel momento mi sento mamma al 100 per cento.

Ho portato il cinema a Guardialfiera

Avevo lasciato il paesello molisano in cui sono nata a 17 anni con la scusa che a Roma avrei potuto finire il liceo artistico un anno prima. A Guardialfiera, mille abitanti che sanno tutto di tutti, mi ero sempre nascosta dietro all'aria svagata da artista, ma avevo deciso che era arrivato il momento di essere vera anche davanti ai compaesani. Ho portato una troupe in paese e li ho chiamati a interpretare se stessi. Mia mamma fa la mamma a cui non riesco a confessare il mio desiderio di avere un bambino. I vicini fanno i vicini impiccioni. In realtà mia mamma sapeva della mia omosessualità da sempre, era con papà che faticavo a parlarne. Per confidargli la mia decisione di diventare madre, ho preparato il terreno poco alla volta. Raccontarmi non è stato facile, anche se lui mi ha risposto che aspettava solo che fossi pronta ad aprirmi con lui. E su questa maternità mi ha detto che non aveva nulla in contrario. In pratica in questo film, dove mischio realtà e finzione, ho rimesso a posto i guai dell'adolescenza!

Il primo anno non è stato facile

Alessia ha preso solo due mesi di congedo, io ho girato il film e lo dovevo montare. Ma un figlio ti dà un'energia e una responsabilità che ti impediscono di fermarti perché devi prenderti cura di lui. Alla stampa la pellicola è piaciuta, ora aspetto le reazioni del pubblico quando uscirà nelle sale. So che potrebbe non essere capito. Ma occorre prendere una posizione e io l'ho fatto. Nessuno ti può dire se il tuo modo di sentirti madre è giusto o sbagliato. ■



Mamma + Mamma

Le due protagoniste del film: da sinistra, Linda Caridi, 30, interpreta Karole, Maria Roveran, 30, è nei panni di Alessia. Il film, presentato nella sezione Panorama Italia del festival Alice nella città (alicenellacitta.com), sarà nelle sale all'inizio del prossimo anno.

Il tema della genitorialità omosessuale affrontato in una delicata pellicola alla Festa di Roma

“Mamma+Mamma”, un inno alla libertà

La storia è quella della stessa regista, Karole Di Tommaso, e della moglie

Marco Bonardelli

ROMA

A 48 ore dalla sottoscrizione del protocollo internazionale per la parità di genere da parte della Festa del Cinema di Roma, un'importante e delicata tematica è stata affrontata nella sezione Panorama Italia di "Alice nella Città" con "Mamma+Mamma", opera prima autobiografica della molisana Karole Di Tommaso. Il film con toni delicati racconta il travagliato cammino verso la maternità intrapreso dalla stessa regista e la moglie Ali.

Nel film le due giovani donne vivono in un piccolo appartamento a bed and breakfast, che condividono con Andrea, ex fidanzato di Ali, e alcuni eccentrici turisti stranieri. In una torrida estate, l'entusiasmo iniziale che le anima si scontra più volte con tutta una serie di peripezie, che però non riescono a spegnere il loro desiderio di diventare madri. Ad interpretarle sullo schermo, Linda Caridi (Karole) e Maria Roveran (Ali), affiancate da Silvia Gallerano (Olga), Stefano Sabelli (Don Antonio) e Anna Bellato (Chiara), ma soprattutto dagli altri protagonisti della vicenda reale che, in un gioco tra verità e finzione, interpretano se stessi: Andrea Tagliaferri, ex compagno di Ali, Rosanna Palazzo e Giulio Maroncelli, madre e nonno della regista. Una scelta ben precisa, come ha

sottolineato la Di Tommaso: «Volevo trovare un linguaggio che fosse una fusione tra la finzione più spinta e il realismo più puro, al fine di inserire una magia nel racconto». Parlando di genitoria-



Mamma e mamma Maria Roveran e Linda Caridi

lità omosessuale, la regista ha ribadito: «Non è una scelta condivisa o accettata da tutti, ma non si può porgere il fianco al bigottismo: l'uomo nasce e muore libero e la libertà è cardine dell'evoluzione sociale. Ci sono ancora tanti problemi e resistenze da superare, ma tutti abbiamo il dovere morale di agire ed invitare gli altri a vivere in totale libertà».

Ottima l'interpretazione delle protagoniste Maria Roveran, mestrina, e Linda Caridi, milanese di origini comasane e reggine, che per interpretare la Di Tommaso si è cimentata in una full immersion nella realtà molisana: «La possibilità di rotolarmi nella terra, di toccare gli ulivi coltivati da suo nonno mi ha offerto quell'aggancio alla realtà indispensabile per entrare nel personaggio sino in fondo».



LA FESTA DEL CINEMA A ROMA

Maria, una mamma arcobaleno per Di Tommaso

La veneziana Roveran protagonista di una delicata storia d'amore tra due ragazze. «Ora sono pronta alla maternità»

Elena Grassi / ROMA

Dal Festival di Venezia a quello di Locarno, dalle anteprime in Canada a quelle in Sudafrica, Maria Roveran, 30 anni e una carriera già intensa, tra film (l'abbiamo appena vista in sala con "Beate"), serie tv ("Non uccidere" su Rai 1), e tanto teatro (tra i suoi registi anche Mario Martone), calca i red carpet come fossero corridoi di casa. E non ha mancato l'appuntamento ieri alla Festa del Cinema di Roma. L'attrice di Favaro Veneto è stata ospite della sezione "Alice nella città", dedicata alle opere per bambini e ragazzi, per presentare in anteprima "Mamma + Mamma", un film gender di Karole Di Tommaso, prodotto da Bibi Film e Rai Cinema, che uscirà in Italia all'inizio del 2019.

LA TRAMA

È la storia d'amore tra due ragazze, Ali (Maria Roveran) e Karole (Linda Caridi), che cercano di avere un figlio tra mille difficoltà, costose trasferte in Spagna per la fecondazione assistita, giudizio dei parenti, precariato lavorativo. Insomma uno spaccato di vita (auto-

biografica della regista) che ruota attorno all'idiosincrasia di una contemporaneità italiana in cui le leggi non sembrano al passo con la realtà.

LA FAMIGLIA

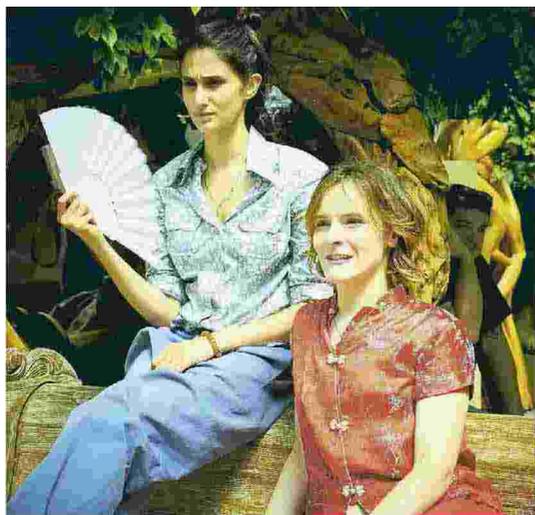
«Un ministro che non riconosce le famiglie arcobaleno», dice Roveran, riferendosi a Fontana, «o ha bisogno di un paio di occhiali o sta guardando da una parte sbagliata. Ciò che è famiglia non può essere stabilito da una legge, ma dalla relazione che c'è tra le persone, siano esse omo o eterosessuali, con bambini adottati, naturali o senza figli. L'educazione alle relazioni è ciò di cui la politica si deve occupare, oggi c'è una crisi sociale e non economica». "Mamma + Mamma" tratta il tema con garbo, da una prospettiva intimista ed esistenziale, più concentrata sul sentimento profondo e autentico che lega le protagoniste, che sui risvolti politici. «È importante non porsi con aggressività sulla questione gender», continua l'attrice, «ma comunicare con chi è ostile cercando di capire i motivi della sua chiusura e raccontando storie di vita normale, come quella del film, in cui ci si possa riconosce-

re e non averne paura, la provocazione non funziona, bisogna lottare per i diritti, comunicando la propria posizione con rispetto». Tra Ali e Karole c'è un amore tenero, fatto di piccole attenzioni, litigi, silenzi e passione.

L'ESPERIENZA

«Incontrare il corpo di un'altra donna all'inizio mi spaventava», confessa Roveran, «ma questo ruolo mi ha aiutato a superare la paura di affrontare il corpo di un'altra donna, e a capire che il piacere è "un incontro" e non dipende dal sesso di chi si incontra». L'attrice veneta ha un fidanzato e questa esperienza le ha fatto maturare una nuova consapevolezza sulla maternità, come spiega: «Non sto cercando un figlio, ma se arrivasse, ora mi sento pronta ad accoglierlo e investirei il mio tempo per essere una brava madre, l'amore per me è accoglienza». Attualmente è in tournée teatrale con Giuseppe Battiston e il suo "Churchill" e sta studiando la sceneggiatura per il prossimo film di Alessandro Rossetto, che la dirisse agli esordi in "Piccola Patria" (2012). —

BY NC ND ALL'UNICI DIRITTI RISERVATI



Linda Caridi e Maria Roveran in una scena del film "Mamma + Mamma"



Che famiglia che fa?

"Un mondo sgarrupato e pieno di contraddizioni", dice la sceneggiatrice Chiara Atalanta Ridolfi. Nel cast di *Mamma+Mamma* Linda [Caridi](#) e Maria Roveran

22 ottobre 2018

Festival

 CONDIVIDI



"Ormai la famiglia tradizionale è un'eccezione", così la sceneggiatrice del film Chiara Atalanta Ridolfi alla presentazione del film *Mamma+Mamma* scritto a quattro mani insieme a Karole Di Tommaso che lo ha anche diretto.

Un'opera prima che racconta la storia di un desiderio di maternità da parte di due ragazze che si amano: Karole (Linda [Caridi](#), nota per la sua recente interpretazione nel film *Ricordi?* di Valerio Mieli) e Ali (Maria Roveran, interprete dell'altrettanto recente *Beate* con Donatella Finocchiaro).

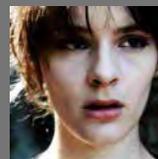
"E' una storia autobiografica. La sceneggiatura è nata scrivendo un diario a Chiara nel quale ogni giorno le raccontavo quello che stavo vivendo. Mi segnavo tutti i passaggi medici. Credo di aver trascritto anche tutti i numeri delle transazioni eseguite in quel periodo. Desideravamo qualcosa di enorme e di costoso e io ero senza particolari risorse", racconta la regista a proposito di tutto il lungo e costoso percorso necessario per le inseminazioni a Barcellona. Poi spiega come molti personaggi del film siano realmente interpretati da loro stessi, come Andrea, l'ingombrante fidanzato di Ali, e come sua madre e le sue zie, tutte molisane, la terra delle sue origini.

MAMMA + MAMMA



 SCHEDA FILM

MARIA ROVERAN



Attrice. Studia all'università Fisica e Matematica prima di iscriversi, nel 2010, al triennio di recitazione del ...

ARTICOLI CORRELATI

Mamma + Mamma

The Hate U Give

They Shall Not Grow Old

Park Chan-wook rilegge Le Carré

Boy Erased

ULTIME NEWS

Park Chan-wook rilegge Le Carré

Videocittà dà i numeri

Festa in corsia

Ma perché raccontare la scelta di due donne di avere un bambino? "Nessuno può permettersi di dire ciò che è giusto o ciò che è sbagliato. Penso che se una persona ha un sogno lo deve perseguire. I sogni non si abbandonano mai", risponde Karole, che ora ha una bambina di due anni avuta con la sua compagna.

"Abbiamo raccontato un mondo fatto di contraddizioni e un po' sgarrupato che in ogni caso non minaccia in alcun modo la famiglia tradizionale", aggiunge la sceneggiatrice.

E Maria Roveran: "Un film del genere non può lasciarti asettico perché ti pone delle domande con dolcezza e garbo e amplia i punti di vista di chi lo guarda". Allo stesso tempo Linda Caridi: "E' vero questa scelta tematica potrebbe avere una collocazione civile e politica, ma io ho semplicemente interpretato una storia d'amore. Per entrare nel personaggio Karole mi ha permesso di osservare la sua famiglia molisana e di imparare questo dialetto che io non conoscevo, un mix tra molisano, pugliese e abruzzese".

Infine sulla scelta del titolo, la regista spiega: "All'inizio avevo scelto come titolo *La bambina sintetica* in riferimento a tutti quei bambini, nati con la Fivet, che vengono definiti così. Però non mi convinceva fino in fondo. *Mamma+Mamma* è molto più bello e poi lo abbiamo partorito tutti insieme".

Il film, prodotto da Bibi Film con Rai Cinema, è stato presentato oggi alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Alice nella città.

Giulia Lucchini

A Star is Born ancora in testa al Box Office

Minervini premiato a Londra e in Francia



Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | **Spettacoli** | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni



Mamme gay, una storia d'amore



Boy Erased, il 'peccato' di essere gay



Curran accende le Terme di Caracalla



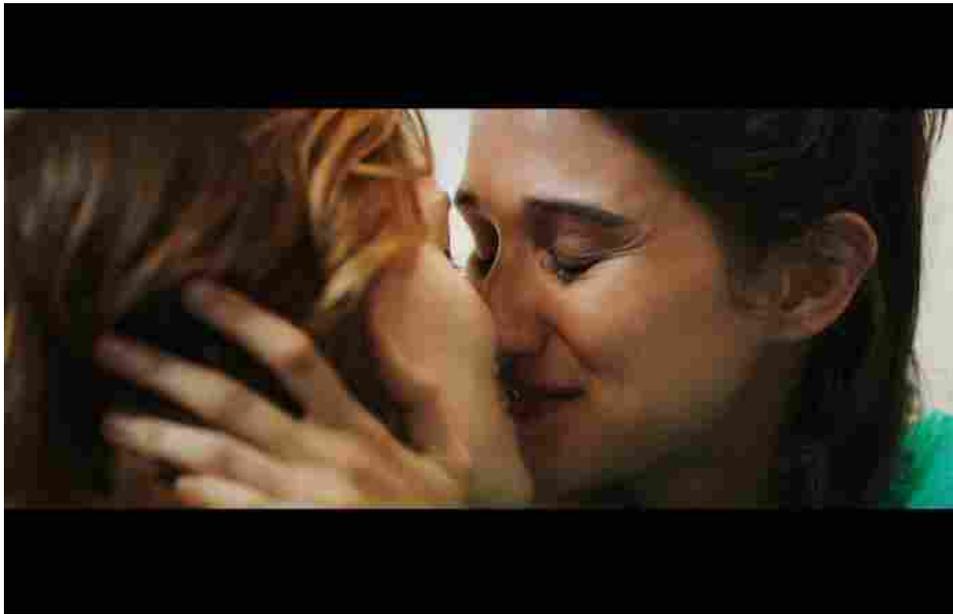
sei in » **Spettacoli**

ROMA

Mamme gay, una storia d'amore

22/10/2018 - 21:00

A Festa Roma in Alice nella città film da storia autobiografica



A A A

ROMA, 22 OTT - "Raccontare quella che è principalmente una storia d'amore". E' partito così, spiega la regista Karole Di Tommaso, il desiderio di realizzare un film sul percorso vissuto insieme alla compagna per avere un figlio attraverso la fecondazione assistita. Il risultato è la dramedy con un tocco surreale 'Mamma + mamma', presentata da Alice nella città (Panorama Italia) alla Festa del Cinema di Roma, con in prospettiva un'uscita in sala nel 2019. In un originale mix di realtà e fiction la regista ha unito attori, fra i quali le protagoniste Linda **Caridi** per interpretare lei e Maria Roveran per la compagna Ali, a un insieme di persone che appartengono realmente alla loro sfera di affetti, tra amici e parenti. Così conosciamo Karole e Ali che pur di avere le risorse necessarie per realizzare il sogno di diventare mamme, sono pronte a trasformare la loro casa in un B&B. Così la vita delle protagoniste si popola di turisti ospiti e di una serie di imprevisti.

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati



Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO



I VIDEO



Ahi, Ahi: grandinata improvvisa e "dolorosa" ad Aci Sant'Antonio

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Cultura**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica Economia Regioni + Mondo **Cultura** Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

Cinema NEWS • FILM AL CINEMA • PROSSIMAMENTE • WEEKEND • BOX OFFICE • ARCHIVIO CINEMA • UN FILM AL GIORNO • TROVA CINEMA

ANSA.it > Cultura > Cinema > **Mamme gay, una storia d'amore**

Mamme gay, una storia d'amore

A Festa Roma in Alice nella città film da storia autobiografica

Redazione ANSA

ROMA

22 ottobre 2018

20:58

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Cinema

Maria Roveran

Linda Caridi

Karole Di Tommaso

Alice

Ali



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Raccontare quella che è principalmente una storia d'amore". E' partito così, spiega la regista Karole Di Tommaso, il desiderio di realizzare un film sul percorso vissuto insieme alla compagna per avere un figlio attraverso la fecondazione assistita. Il risultato è la dramedy con un tocco surreale 'Mamma + mamma', presentata da Alice nella città (Panorama Italia) alla Festa del Cinema di Roma, con in prospettiva un'uscita in sala nel 2019. In un originale mix di realtà e fiction la regista ha unito attori, fra i quali le protagoniste Linda Caridi per interpretare lei e Maria Roveran per la compagna Ali, a un insieme di persone che appartengono realmente alla loro sfera di affetti, tra amici e parenti. Così conosciamo Karole e Ali che pur di avere le risorse necessarie per realizzare il sogno di diventare mamme, sono pronte a trasformare la loro casa in un B&B. Così la vita delle protagoniste si popola di turisti ospiti e di una serie di imprevisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN



E-LIGHT di Enel Energia
Hai il prezzo della componente energia bloccato per 12 mesi.

[enel.it](#)



Vodafone
A casa tua a 25,80€ al mese, tutto incluso. Solo online

[Attiva subito!](#)



Nissan MICRA
Hi-Tech City Car

[Configurala](#)



Sconti sulla polizza auto
AXA lancia lo sconto del 20% sull'RCA

[Calcola preventivo](#)

VIDEO ANSA



22 OTTOBRE, 20:44

BOLDRINI: LA BATTAGLIA PER LE DONNE PASSA DALL'ASCOLTO



22 ottobre, 20:37

ANSAtg delle 21



(<https://www.vanityfair.it>)

NEWS

([HTTPS://WWW.VANITYFAIR.IT/NEWS/STORIE-NEWS](https://www.vanityfair.it/news/storie-news))

()

STORIE ([HTTPS://WWW.VANITYFAIR.IT/NEWS/STORIE-NEWS](https://www.vanityfair.it/news/storie-news))

«Mamma + mamma», e un figlio che (ministro Fontana) esiste

SFOGLIA GALLERY

Karole di Tommaso presenta alla Festa del Cinema di Roma (sezione «Alice nella città») il suo primo film da regista. Una favola ispirata alla sua storia personale, fatta di un amore, del desiderio di un bambino,

che, dopo tanta fatica, è arrivato. E di cui è il caso che l'Italia si
prenda cura

≡ MENU

VANITY FAIR

CERCA 🔍

(<https://www.vanityfair.it>)

22 OCT, 2018

di **LAVINIA FARNESE** ([HTTPS://WWW.VANITYFAIR.IT/AUTHOR/LFARNESE](https://www.vanityfair.it/author/lfarnease))

«Quando ho deciso di realizzare *Mamma + Mamma* ero in vacanza a Fez, in Marocco, stesa sul letto di un riyād. A dormirmi accanto c'era Ali, la mia ragazza. Ci frequentavamo da poco ma tra noi due l'amore è stato forte al punto da desiderare subito un figlio. Ho iniziato a scrivere un diario sulle conseguenze della nostra scelta. Mi segnavo tutti i passaggi medici. Credo di aver trascritto anche tutti i numeri delle transazioni eseguite in quel periodo. Mi accorgevo di vivere in un paradosso.

TOP STORIES

Desideravamo qualcosa di enorme, di costoso e io ero piccola e senza particolari risorse. Ma i sogni non si abbandonano mai, e quando stai per perderli sei costretto a inventarti qualcosa». Karole di Tommaso, proprio come la fotografa Annie Leibovitz scrive a introduzione della raccolta di suoi lavori, *A photographer's life*, sa bene che «non vive due vite, la vita è una sola, e personale e lavoro ne fanno parte allo stesso modo». Così, della sua storia con Alessia che ha portato alla nascita di Leon via procreazione assistita, ha fatto soggetto e dedica del suo primo film da regista (presentato alla Festa del Cinema di Roma, sezione Alice nella città). Che è «una favola, un quadro iperrealista, qualcosa che qualsiasi bambino può comprendere».

Che cosa vuole insegnare?

MENU

VANITY FAIR

CERCA Q

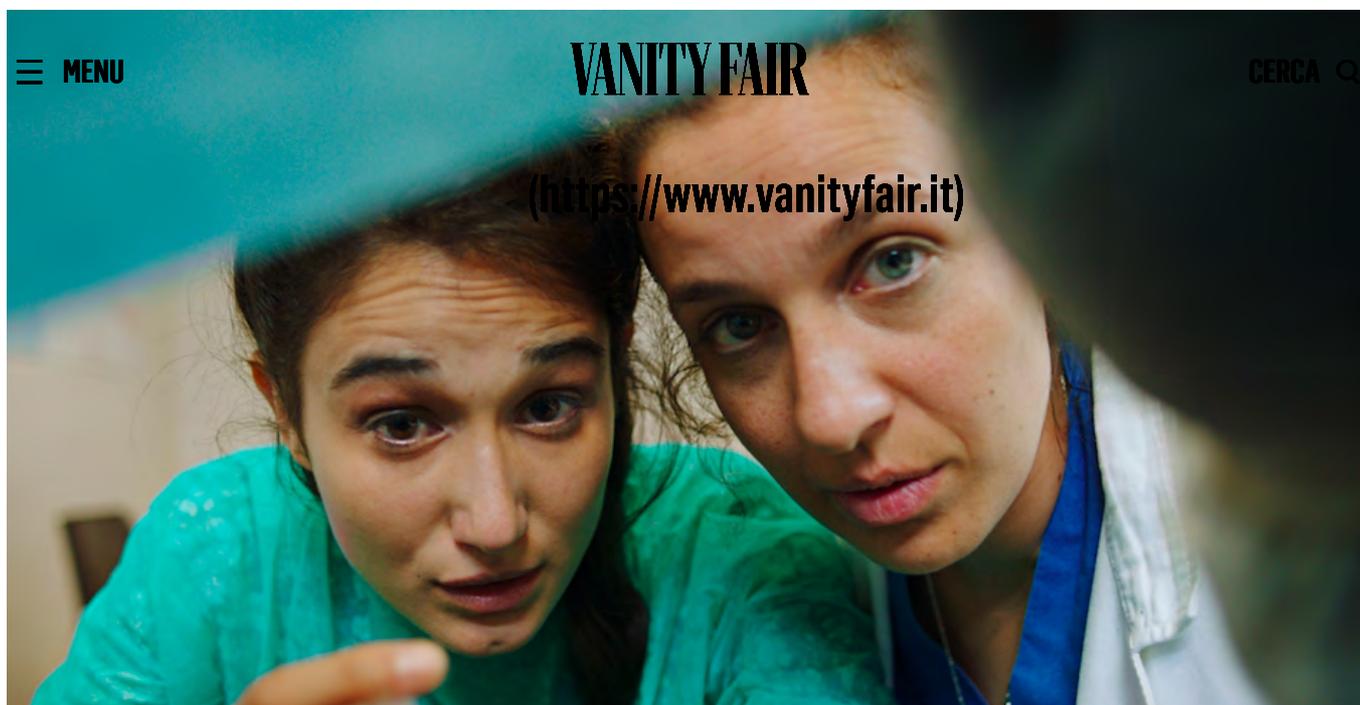
«Che nessuno si deve permettere di dire che qualcosa sia giusto o sbagliato. Che anche se un desiderio è all'apparenza di difficile realizzazione, crederci veramente è il primo passo. Infine, che nessuno si merita di vivere in un posto in cui si sente diverso, con un ministro per le politiche per la famiglia che fa proclami orribili, e cartelloni pubblicitari delle campagne pro-vita che strillano che due mamme non fanno un papà e due papà non fanno una mamma e viceversa. Non è vero. A me capita ogni giorno, che mi fanno sentire diversa».

E come risponde?

«Con una battaglia quotidiana. Mi conquisto ogni cosa, della mia maternità: al nido, porto i libri ai bambini, e finché sei gentile ti trattano con rispetto, e ti fanno i complimenti perché tuo figlio parla tanto, in modo vario e intelligente. Quando lo porto a fare le vaccinazioni a volte faccio finta di avere dimenticato a casa i documenti, perché per quelli in ospedale e in ogni altro dove non sono nulla, per lui. Il riconoscimento è un percorso lungo che faremo, ma prima di metterci gli assistenti sociali in casa, per le perizie e i controlli vogliamo che cresca un po', che sia in grado di formulare qualche frase».

Passa molto anche la precarietà, nel film. E come l'inseminazione in Europa non sia esattamente come in tanti credono «il supermarket dei bambini».

«Volevo tracciare che siamo una generazione che si deve abituare a fare tutto, che non ha mai tutti i mattoncini a posto, volevo formulare un invito ad avere coraggio anche senza l'equilibrio perfetto. E sì, la procreazione medico assistita è fatta di volte in cui ci metti tutto l'investimento emotivo ed economico che hai in te in quel momento e non basta, non succede niente: è un viaggio duro, pieno di impotenza fuori misura, ma la nostra fatica è stata ripagata. Leon è venuto con me al montaggio del film, che è un regalo a lui, anche, una traccia della sua memoria».



Il cameo di Karole di Tommaso a firma del suo film "Mamma + mamma", presentato alla Festa del Cinema di Roma

Perché inviterebbe in sala il ministro Fontana?

«Perché magari si accorge che sta sbagliando di grosso, nell'errore enorme di credere che quello che non conosce è per forza di cose da condannare. La società è laica, fatta di teste diverse, e non può imporre violentemente il suo, di pensiero, sugli altri, perché non è corrispondente, perché mio figlio esiste, e come lui ce ne sono altri 100 mila in Italia e 100 mila ne nasceranno. E bisogna prendersene cura».

FROM SOCIAL MEDIA

CINEMA DA «MANI ROSSE» A LUNA GUALANO, DA RAFFAELLO FUSARO AL LAVORO CON HABER

C'è aria di Puglia alla Festa di Roma

Autori e film: sfilano creatività e ciak del Sud

di LIVIO COSTARELLA

Medimetrotraggi di animazione, horror drama ed altre produzioni sostenute da Apulia Film Commission. È nutrito e variegato il drappello di giovani registi e produzioni pugliesi, alla Festa del Cinema di Roma che ha preso il via ieri. Alcuni di questi sono inseriti in «Alice nella Città», sezione dedicata alle giovani generazioni. Domani alle 14,30, nella Sala Timvision del Villaggio della Musica (ed oggi alla stampa), sarà presentato in anteprima mondiale *Mani Rosse*, il medimetrotraggio in stop motion e animazione 2D, realizzato anche con il sostegno di Exprivia, gruppo internazionale con sede a Mol-fetta, specializzato in Information and Communication Technology. Ideato dallo Studio Mistral di **Francesco Filippi**, regista e produttore associato del film, e dalla casa di produzione Sattva Films srl di **Michele Fasano**, con la partecipazione di

partner istituzionali quali RAI Ragazzi, MiBAC e Apulia Film Commission, *Mani Rosse* affronta il delicato tema degli abusi domestici, sia fisici che psicologici, in particolare verso i minori, raccontando una storia d'amore tra due giovani.

Go Home è invece il secondo lungometraggio di **Luna Gualano**, regista foggiana trasferitasi da quasi vent'anni nella capitale, dove insegna alla Roma Film Academy. Dopo le prime due proiezioni, sarà ancora visibile oggi alle 22,30 nell'Auditorium Timvision e il 21 ottobre, alle 14, al Cinema Admiral. È un horror allegorico, nello specifico uno *zombie movie*, ambientato in un centro d'accoglienza a Roma, fuori dal quale infiamma una manifestazione di estrema destra. Conseguentemente ad

una rissa, la situazione degenera e, inspiegabilmente, si scatena una apocalisse *zombie*. «Come Romero intendeva svelare le contraddizioni all'interno della società consumistica americana - spiega la regista - utilizzando e reinventando la figura dello zombie, "Go Home" si propone di utilizzare gli zombie come metafora di una società sempre più chiusa, spaventata, aggressiva nei confronti dei migranti, del diverso da sé in generale».

Tra gli altri film pugliesi in proiezione, *Mamma + Mamma* è l'esordio alla regia di **Karole Di Tommaso**. È la storia, ambientata in una torrida estate, di un desiderio di maternità incessante.

Altro film da segnalare è quello del barese **Raffaello Fusaro** *Luce a Cavallo*, con **Ignazio Oliva** e la partecipazione di **Marlène Prodigio** (proiezione al «MAXXI» domenica 21 ore 17): un viaggiatore contemporaneo, interpretato da Ignazio Oliva attraverso a piedi la Tuscia, regione del silenzio e della luce. com-

piendo un lento cammino. Un breve film d'autore alla scoperta dei luoghi fuori dal tempo dai tratti collodiani, in cui storia, arte, letteratura ed enogastronomia vivono lungo strade incantevoli.

In viaggio con Adele di **Alessandro Capitani**, è incentrato invece su una ragazza venticinquenne con la sindrome di Asperger. Il suo incontro con Aldo, attore di 65 anni, la porterà tra Ascoli Satriano, Foggia, Lucera, Sannicandro Garganico, Zapponeta, Torre Mileto e Borgo Mezzanone. Nel cast, **Alessandro Haber**, **Sara Serraiocco** e **Isabella Ferrari**. A Roma saranno proiettati anche i corti *Il mondiale in Piazza* di **Vito Palmieri** (girato lo scorso giugno a Bitonto), già vincitore di due premi a settembre alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione MigArti, e *Nessun dorma* di **Paolo Strippoli**, i cui ciak si sono divisi fra Taranto, Palagianello e Castellana; è la storia di due boy scout rifugiati in una chiesa, gli unici ancora svegli in un mondo dormiente.



ANIMAZIONE
Una scena di «Mani rosse» e (sotto) il cast del film «In viaggio con Adele», girato in Puglia



Piazza Barberini**«Alice nella Città», si parte
Arrivano Emma Marrone
e Barbora Bobulova****In terrazza**

L'attrice
Barbora
Bobulova al
brindisi
ospitato
dall'Hotel Sina
Bernini Bristol



«Alice nella Città» brinda alla sua sedicesima edizione sulla terrazza dell'hotel Bernini Bristol, con una valanga di flash sui protagonisti della sezione parallela della Festa del Cinema di Roma che parla alle nuove generazioni. Ieri sera sorrisi, entusiasmo e cocktail in compagnia degli attori Barbora Bobulova (in ciabatta chic), Vinicio Marchioni, Manfredi Lucibello, Blue Yoshimi, Valentina D'Agostino, Marco Bonini, le registe Silvia Luzi, Agostina Macrì, Karole Di Tommaso («Mamma+mamma»). Oggi invece grande attesa per l'evento charity dedicato alla raccolta fondi per la Plaster School (al confine tra Turchia e Siria). Il reading, con musica e proiezione di «Everychild Is My Child» sostiene «Live for Syria» e può contare come sempre sulla partecipazione di artisti come Daniele Silvestri, Emma Marrone, Claudia Potenza, Anna Ferretti, e Martina Colombari.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Mario Calabresi

Tiratura: 0 - Diffusione: 3665 - Lettori: 37000: da enti certificatori o autocertificati

Cinema Festa di Roma

Le produzioni pugliesi *Mamma + Mamma* (Karole di Tommaso), *In viaggio con Adele* (Alessandro Capitani), *Mani rosse* (Francesco Filippi) saranno presentate alla Festa del cinema di Roma in programma da domani.

Small advertisement for a car, likely a Fiat 500L, featuring a photo of the vehicle and text including "179 €" and "6.500 €".

DA OGGI INAUGURA IN ANTEPRIMA «IN VIAGGIO CON ADELE» DI CAPITANI, GIRATO NEL FOGGIANO

Cinema, la Puglia alla Festa di Roma con 5 produzioni sostenute da «Afc»

Puglia tra i protagonisti della Festa di Roma, che verrà inaugurata domani, giovedì, e che promette incontri con personaggi quali **Martin Scorsese, Isabelle Huppert, Cate Blanchett e Sigourney Weaver.**

Nel ricco programma delle manifestazioni, figurano ben cinque produzioni: due lungometraggi, un mediometraggio d'animazione e due cortometraggi sostenuti da Regione Puglia e Apulia Film Commission. I due lungometraggi sono *Mamma + Mamma* di **Karole di Tommaso** e *In viaggio con Adele* di **Alessandro Capitani**, il mediometraggio di animazione è *Mani Rosse* di **Francesco Filippi**, mentre i cortometraggi sono *Il mondiale in Piazza* di **Vito Palmieri** e *Nessun Dorma* di **Paolo Strippoli**.

La preapertura del Festival è affidata a *In viaggio con Adele* di Capitani, che sarà proiettato oggi alla Casa del Cinema. Il film racconta la vicenda di Adele, una ragazza venticinquenne con la sindrome di Asperger. Il suo incontro con Aldo, un vecchio attore sessantacinquenne, convocato in Pu-

glia, la porterà tra Ascoli Satriano, Foggia, Lucera, San Nicandro Garganico, Zappolona, Torre Mileto e Borgo Mezzanone. Nato da un soggetto di **Alessandro Haber, Tonino Zangardi e Nicola Guaglianone**, autore anche della sceneggiatura, il film ha per interpreti **Alessandro Haber, Sara Seraiocco e Isabella Ferrari** ed è prodotto da **Isabella Cocuzza e Arturo Paglia** per Paco Cinematografica.

Mamma + Mamma, sabato ad «Alice nella Città», racconta di due giovani donne che si amano e del desiderio di maternità che si fa avanti nelle loro vite. Opera prima della molisana Karole Di Tommaso, è stato girato a luglio 2017 tra Bari e Polignano a Mare oltre che in Molise in Spagna. Prodotto da **Angelo e Matilde Barbagallo**, è una produzione Bibi Film con Rai Cinema.

Infine, i due corti: già vincitore di due premi lo scorso settembre a Venezia nella sezione «MigrArti», *Il mondiale in Piazza* è stato girato lo scorso giugno a Bitonto, mentre *Nessun Dorma* è stato girato fra Taranto, Palagianello e Castellaneta.



In evidenza Ferrovie-Sud-Est - Ryanair - ILVA



NOINOTIZIE.

"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)



Edizioni locali

Attualità

Cronaca

Cultura

Politica

Sport

20 Articoli più commentati

Cerca nel sito...



supporters' trust
taranto



ELECTRONICS
OVUNQUE AL SID

Flashnews: 22 ottobre 2018 **Sequestrate tre scuole materne fra Brindisi e Valenzano. Diciotto indagati**
Inchiesta della procura di Bari. Provvedimento preventivo. Fra le accuse a vario titolo: truffa e falso

Devi Sgomberare i Tuoi Locali? - Effettuiamo Piccoli Traslochi
Effettuiamo Sgomberi e Piccoli Traslochi con Servizio Ritiro Mobili Usati. ilmiomercatino.com



Mamma+mamma: film girato in Puglia, presentato al festival del cinema di Roma

Opera prima della regista molisana Karole Di Tommaso

22 ottobre 2018 | Rubrica: [Archivio](#), [Attualità](#), [Comunicati](#), [Cronaca](#), [Cultura](#) Tag: [cinema](#), [Puglia](#)



Di [Adriano Silvestri](#), del blog [Apulia Cinema](#):

A Roma, durante la tredicesima edizione della "Festa del Cinema di Roma", da segnalare – tra le opere filmiche realizzate in Puglia – la proiezione in Anteprima Assoluta del lungometraggio Mamma

+ Mamma (Nella Foto), opera prima della giovane regista molisana Karole Di Tommaso.

Il Film – a suo tempo girato con il titolo provvisorio La Bambina Sintetica – è stato proiettato nella sezione Panorama Italia di "Alice nella Città" Sabato 20 Ottobre (ore 20:30 Sala Tim Vision). Protagoniste Linda Caridi e l'attrice veneziana Maria Roveran. Nel cast: Andrea Tagliaferri, Anna Bellato, Sanjay Kansa Banik, la piccola Alessandra



Mola, Paola Mbia e Fabio Giacobbe. Colonna sonora originale composta da Giulia Anania e Marta Venturini (Warner Chappell Music Italia).

«La storia di due giovani donne, Karole e Ali, in una torrida estate. Vivono in una piccola casa, arrangiata a Bed & Breakfast, che condividono con imprevedibili turisti e con l'ingombrante ex fidanzato di Ali, Andrea. Le due donne si amano e si fa avanti - nelle loro vite - il desiderio di maternità. Karole e Ali decidono di volere un bambino da subito, e si sono convinte di volere una femmina e di chiamarla Chiara Diletta...»



Apulia Cinema ricorda che il film è stato girato a Luglio 2017 per tre settimane a Bari (riprese anche nelle vie Nicolai, Andrea da Bari ed al ponte di Corso Cavour), a Conversano ed a Polignano a Mare; set anche a Casacalenda e Palata, in Molise, e - infine - in Spagna, a Barcellona.

Prodotto da Angelo e Matilde Barbagallo per Bibi Film con Rai Cinema, con il finanziamento del Mibact (200mila Euro) e il contributo di "Apulia Film Fund" della Regione Puglia (141mila euro); e con il sostegno di Apulia Film Commission. Organizzazione, coordinamento produzione, location e casting: Oz Film. Per la realizzazione del film, sono state impiegate 30 unità lavorative pugliesi.



Condividi questo articolo



SUPER BAR
CARRIERO
dal 1957
MARTINA FRANCA



ARTICOLI TOP



Terremoto magnitudo 6 nel centro Italia: disastro, vittime

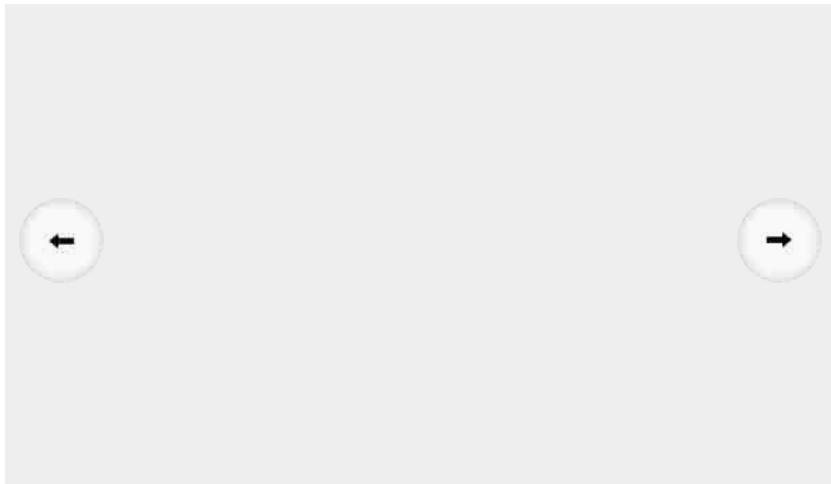
OGGI IN SPETTACOLI



22.10.2018

Tags: ROMA, Mamme gay, una storia d'amore

Mamme gay, una storia d'amore



- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Raccontare quella che è principalmente una storia d'amore". E' partito così, spiega la regista Karole Di Tommaso, il desiderio di realizzare un film sul percorso vissuto insieme alla compagna per avere un figlio attraverso la fecondazione assistita. Il risultato è la dramedy con un tocco surreale 'Mamma + mamma', presentata da Alice nella città (Panorama Italia) alla Festa del Cinema di Roma, con in prospettiva un'uscita in sala nel 2019. In un originale mix di realtà e fiction la regista ha unito attori, fra i quali le protagoniste Linda Caridi per interpretare lei e Maria Roveran per la compagna Ali, a un insieme di persone che appartengono realmente alla loro sfera di affetti, tra amici e parenti. Così conosciamo Karole e Ali che pur di avere le risorse necessarie per realizzare il sogno di diventare mamme, sono pronte a trasformare la loro casa in un B&B. Così la vita delle protagoniste si popola di turisti ospiti e di una serie di imprevisti.

Y64-MAJ

SCRIVICI

PARTECIPA ANCHE TU
 manda le tue segnalazioni a
 spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

IL METEO

Vicenza

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
M 13° m 7° 	M 19° m 7° 	M 23° m 9°

VERDI LONIGO

TUTTE LE AREE

V: NOTIZIE

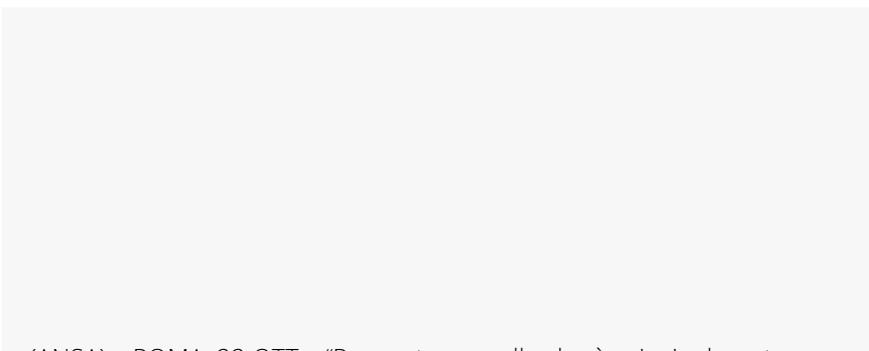
Cerca nelle notizie

CERCA

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO **ALTRO**

Mamme gay, una storia d'amore

A Festa Roma in Alice nella città film da storia autobiografica



(ANSA) – ROMA, 22 OTT – “Raccontare quella che è principalmente una storia d’amore”. E’ partito così, spiega la regista Karole Di Tommaso, il desiderio di realizzare un film sul percorso vissuto insieme alla compagna per avere un figlio attraverso la fecondazione assistita. Il risultato è la dramedy con un tocco surreale ‘Mamma + mamma’, presentata da Alice nella città (Panorama Italia) alla Festa del Cinema di Roma, con in prospettiva un’uscita in sala nel 2019. In un originale mix di realtà e fiction la regista ha unito attori, fra i quali le protagoniste Linda Caridi per interpretare lei e Maria Roveran per la compagna Ali, a un insieme di persone che appartengono realmente alla loro sfera di affetti, tra amici e parenti. Così conosciamo Karole e Ali che pur di avere le risorse necessarie per realizzare il sogno di diventare mamme, sono pronte a trasformare la loro casa in un B&B. Così la vita delle protagoniste si popola di turisti ospiti e di una serie di imprevisti.

ANSA | 22-10-2018 20:59

Contenuti sponsorizzati



CRONACA

Ancora temporali al Sud, allerta rossa in Calabria

POLITICA

Battuta di Grillo sull'autismo, è bufera. Renzi: "Mi fai schifo"

Altri temi caldi



La ferrovia più panoramica d'Italia porta ai Mercatini di Natale



Volley, una fantastica Italia piega la Cina e vola in finale



Pensioni: quota 100 da febbraio, prorogata Opzione donna



La Rai assume diplomati



Ai mercatini di Natale con l'Orient Express della Valsesia

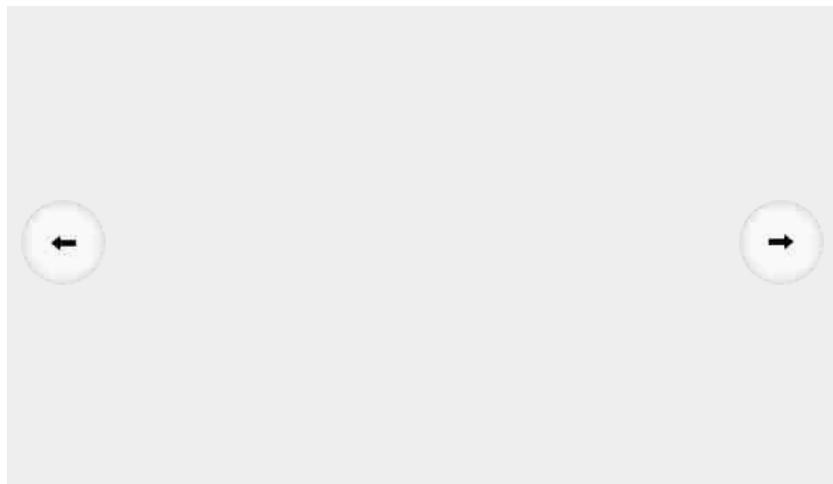
OGGI IN SPETTACOLI



22.10.2018

Tags: ROMA, Mamme gay, una storia d'amore

Mamme gay, una storia d'amore



- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Raccontare quella che è principalmente una storia d'amore". E' partito così, spiega la regista Karole Di Tommaso, il desiderio di realizzare un film sul percorso vissuto insieme alla compagna per avere un figlio attraverso la fecondazione assistita. Il risultato è la dramedy con un tocco surreale 'Mamma + mamma', presentata da Alice nella città (Panorama Italia) alla Festa del Cinema di Roma, con in prospettiva un'uscita in sala nel 2019. In un originale mix di realtà e fiction la regista ha unito attori, fra i quali le protagoniste Linda Caridi per interpretare lei e Maria Roveran per la compagna Ali, a un insieme di persone che appartengono realmente alla loro sfera di affetti, tra amici e parenti. Così conosciamo Karole e Ali che pur di avere le risorse necessarie per realizzare il sogno di diventare mamme, sono pronte a trasformare la loro casa in un B&B. Così la vita delle protagoniste si popola di turisti ospiti e di una serie di imprevisti.

Y64-MAJ

IL METEO

Verona

OGGI
• M 18°
• m 7°DOMANI
• M 19°
• m 7°DOPODOMANI
• M 24°
• m 9°

OISE

OISE PORTALE DEL SISTEMA
ECONOMICO VERONESE

VAI ALLO SPECIALE